

ed a questo motivo si dichiara acerrimo nemico degli eretici (n).

S. *Girolamo* era in stretta amicizia con S. *Agostino*, il quale nel 395 fu ordinato, per forza (o), vescovo d' *Ipona*; ma avendogli scritta un' anonima lettera, in cui era contrario ai sentimenti di S. *Girolamo*, nacque tra loro qualche disgusto. Provocato da S. *Agostino* gli rispose, che dichiarasse se quello scritto era suo, e se pro-

(n) Nell'apologia contro *Ruffino*. *In extrema epistola scribis manu tua: opto te pacem diligere: ad quæ breviter respondebo. Si pacem desideras, arma depone blandienti possum quiescere: non timeo cominantem. SIT INTER NOS UNA FIDES: et illico pax sequetur In uno tibi consentire non potero, ut parcam hæreticis, ut me catholicum non probem. Si ista est causa discordiæ, MORI POSSUM, TACERE NON POSSUM.* Nel principio dei *Dialoghi* contro *Pelagio*. *Adversus eos respondebo, numquam me hæreticis pepercisse, et omni egisse studio, ut hostes Ecclesiæ, mei quoque hostes fierent.*

(o) Queste ordinazioni per forza furono proibite non solo dalla cattolica Chiesa romana, ma pure dall'imperatore *Maggiorano* nella *Novella seconda*.